



SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE (SDPG)

ACCOMPAGNARE I GIOVANI NEL CAMMINO DI FEDE Dal dono dell'Eucaristia allo stile del l'accompagnamento

In questo sesto anno del decennio pastorale che i Vescovi hanno voluto dedicare all'impegno educativo nelle comunità e nelle associazioni, il SDPG, in stretta collaborazione con gli altri Uffici pastorali, vuole **accompagnare i giovani** nel loro cammino personale e comunitario, alla sequela di Gesù.

Siamo fortemente sollecitati a questa "arte dell'accompagnamento" da papa Francesco che dedica alcuni numeri della *Evangelii Gaudium* (nn. 169-173) a questa tematica così preziosa nell'evangelizzazione e - nondimeno - in pastorale giovanile. Papa Francesco sottolinea l'importanza di questo servizio ecclesiale, come parte integrante del processo di evangelizzazione. Chi accompagna la vita spirituale dei giovani, infatti, si occupa della **fase più 'profonda'**, potremmo dire, **della evangelizzazione**. Accompagna il singolo a far propri i contenuti del Vangelo e del catechismo: nella coscienza e negli atteggiamenti concreti. Ad incarnarli nel quotidiano dell'esistenza.

Nella fattispecie il n. 169 così esordisce: "In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi **davanti all'altro** tutte le volte che sia necessario. In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale. La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri - sacerdoti, religiosi e laici - a questa "**arte dell'accompagnamento**", perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr Es 3,5)". Le parole del Papa ci suggeriscono, dunque, una icona biblica che può accompagnarci in questo anno: l'immagine del "rovetto ardente", di fronte al quale Mosè è chiamato a sostare scalzo (Es 3, 1-6): "*Per dire quanto sia delicato e rispettoso questo incontro (con i giovani), vorrei ricordare l'esempio del giovane Mosè. Questi nell'avvicinarsi al Roveto ardente, attraverso cui lo raggiungeva la voce di Dio, per rispetto del mistero è invitato a scalzarsi. Come per Mosè, mi pare che il*

*giovane sia un **roveto ardente** attraverso il quale spesso è Dio che ci parla. Dobbiamo rispettare questo mistero intenso non come un buco nero, ma come un punto abbagliante che nella sua luce ci avvolge senza perciò permetterci di coglierne tutti i profondi lineamenti"* (Mons. Ablondi). Il Papa poi chiarisce che la "direzione" di ogni accompagnamento è quella che porta "verso Dio, in cui possiamo raggiungere la vera libertà". Esso non è nessuna sorta di "terapia", ma "un pellegrinaggio con Cristo verso il Padre" (cfr. n. 170).

Per questo, a partire da questa priorità pastorale, è necessario che anche la Pastorale Giovanile impegni le sue forze nella formazione di operatori pastorali (presbiteri, religiosi e laici) che sappiano accompagnare i giovani all'**incontro con Gesù Cristo**, iniziando o approfondendo un cammino di sequela di Gesù Cristo, con scelte davvero evangeliche. Questo è l'orizzonte entro il quale intende muoversi la Pastorale Giovanile diocesana, proponendo alcuni obiettivi principali, mediante alcune scelte operative ed attività specifiche di respiro diocesano.

OBIETTIVI

- Offrire ai Consigli Pastoralisti delle **Linee di Pastorale Giovanile**, affinché in ogni Parrocchia si possano strutturare percorsi spirituali e formativi per i giovani con il chiaro obiettivo di accompagnarli all'incontro personale con il Signore.
- Stimolare i giovani, attraverso adeguati percorsi, a vivere il loro protagonismo nella Comunità cristiana (organismi di partecipazione, gruppi di appartenenza, servizio catechismo e di animazione, volontariato, ...) e nella società civile (scuola, università, lavoro, tempo libero, sport, volontariato, ...).
- Aiutare le Parrocchie, le Associazioni e i Gruppi giovanili, attraverso uno specifico percorso di formazione degli animatori, a valorizzare le esperienze già in atto che si vivono all'interno degli Oratori presenti nelle Parrocchie; non di meno va facilitato nelle stesse un processo di comprensione degli obiettivi che un Oratorio deve perseguire all'interno di una pastorale integrata, dentro ogni singola realtà parrocchiale.
- Favorire l'integrazione e la comunione tra le varie realtà aggregative e associative dei giovani a livello diocesano e parrocchiale.
- Offrire specifici momenti formativi e spirituali ai membri della Commissione diocesana di Pastorale Giovanile.
- Offrire un adeguato percorso di preparazione alla 31ª GMG di Cracovia (24-31 luglio 2016) attraverso il Progetto nazionale "Verso Cracovia",

predisposto dal Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, integrato con il cammino diocesano e regionale di avvicinamento a Cracovia 2016.

SCELTE OPERATIVE

- **La scelta della spiritualità.** Educare alla preghiera ed accompagnare ogni singolo giovane e ogni gruppo giovanile in un percorso spirituale attraverso itinerari di preghiera diocesani, parrocchiali e associativi, in particolar modo valorizzando la Lectio diocesana dei Giovani, presieduta dal Vescovo, non trascurando di proporre momenti parrocchiali e associativi opportunamente pensati ed integrati nei percorsi formativi.
- **La scelta della formazione.** La formazione dei formatori resta una priorità per la Pastorale giovanile. Sarà utile rintracciare e valorizzare le varie esperienze di formazione già sperimentate dalle varie realtà associative (Azione Cattolica, Salesiani, GI.FRA., ...) e integrarle con le proposte dell'Ufficio, al fine di ottimizzare tempi e risorse. Inoltre, facendo tesoro di quanto raccomanda la Nota pastorale della CEI (aprile 2013) **"Il Laboratorio dei Talenti", sul valore e la missione degli Oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo**, in questo anno pastorale, il SDPG continua individua **due priorità**:
 1. un "Itinerario Preadolescenti" che veda la sperimentazione di un itinerario per genitori e per ragazzi, oltre che per gli operatori di questa fascia di età, da proporre in alcune realtà e soprattutto in collaborazione con l'Azione Cattolica (ACR), l'Ufficio Catechistico e la Pastorale Vocazionale;
 2. la formazione degli animatore/educatori di Oratorio, secondo il modello sperimentato nello scorso anno pastorale 2014-2015, ma differenziato in due anni: "Primi elementi sull'Oratorio Parrocchiale" (primo livello), "Oratorio e Comunità Parrocchiale" (secondo livello).
- **La scelta del protagonismo giovanile.** Attraverso la presentazione di alcuni progetti specifici, sarà cura del SDPG, in collaborazione con gli altri Uffici diocesani, aiutare i giovani a conoscere e approfondire la Dottrina Sociale della Chiesa, impegnarsi nel volontariato e del servizio ai poveri, educarsi alla cittadinanza attiva e all'impegno in difesa della cultura della vita. Sostegno e collaborazione al Progetto Policoro: informazione capillare, approfondimento e diffusione di progetti di imprenditorialità giovanile.

ATTIVITÀ

- Lectio divina mensile sul tema "Beati i misericordiosi" (tema indicato da Papa Francesco per l'anno 2015-2016), presieduta dall'Arcivescovo, sempre ogni secondo venerdì del mese; particolare risalto all'appuntamento di marzo (venerdì 11 marzo), vivendo l'incontro come "Festa del Perdono";
- Itinerario specifico di preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù in diocesi e per l'appuntamento internazionale di Cracovia (24-31 luglio 2016), mediante il Sussidio del SNPG "Verso Cracovia";
- Giornata Mondiale della Gioventù in diocesi: sabato, 23 aprile 2016;
- Festa diocesana degli Oratori: sabato, 4 giugno 2016, da vivere in preparazione immediata ai Gr.Est. estivi nelle singole Parrocchie;
- Itinerario formativo e Laboratori specifici per Operatori di Oratorio: primo e secondo livello;
- Partecipazione a laboratori, cantieri di formazione promossi dal SNPG;
- Perfezionamento delle modalità comunicative tra i vari gruppi giovanili parrocchiali e diocesani in vista dello scambio di comunicazioni ed esperienze (sito della PG, facebook, foglio di collegamento, altro...)